

# QUI DA NOI NON C'È POSTO

## FASCICOLO DIDATTICO SUL TEMA DEI PROFUGHI E DEI RIFUGIATI

### **Obiettivi pedagogici:**

Sensibilizzare i giovani al tema dei rifugiati, non per suscitare in loro sentimenti di pietà, ma per far sì che comprendano meglio il mondo, per spronarli a diventare cittadini informati, capaci di contribuire a un futuro migliore per tutti. Sottolineare l'importanza dell'accoglienza dei nuovi arrivati in Italia, affrontando vari temi: il rispetto, l'apertura, la diversità e la tolleranza.

Collegamenti coi programmi scolastici:

**AMBITI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA:** sviluppo personale, convivenza, educazione alla cittadinanza

**MATERIE SCUOLA PRIMARIA:** cittadinanza e costituzione, arti visive

### **Descrizione del volume**

Marwan e Tarek scappano dal loro paese in guerra. A bordo di una barca sovraccarica di profughi, i due fratelli affrontano l'ignoto e il pericolo, alla ricerca di una terra che li possa accogliere. Ma sono ignorati, temuti e respinti ovunque. Riusciranno a trovare un luogo dove vivere in pace, accanto a persone accoglienti? Ma in quale porto sbarcare? Su quale isola approdare? In quali cuori trovare rifugio?

#### **PAROLE CHIAVE**

Rifugiati, esilio, guerra. Sradicamento, paura dello straniero. Apertura, differenza, accoglienza, fraternità.



### **L'autrice**

Scrittrice, blogger e critica letteraria, Andrée Poulin ha pubblicato una quarantina di libri e ha vinto numerosi premi letterari. Crede che i libri possano cambiare il mondo aprendo ai lettori una finestra sulle altre culture.

Questo è il suo sito: <http://www.andreepoulin.ca/>

**TITOLO:** Qui da noi non c'è posto

**AUTRICE:** Andrée Poulin

**ILLUSTRAZIONI:** Enzo Lord Mariano

**EDITORE:** Lindau Junior

**ISBN:** 978-88-3353-245-5

**NUMERO DI PAGINE:** 32



**OXFAM**

Italia

[www.oxfamitalia.org](http://www.oxfamitalia.org)

Oxfam lavora con le persone in fuga da conflitti, povertà e disastri ambientali in Africa, Medio Oriente, Asia e Europa. In Italia Oxfam promuove progetti di accoglienza e integrazione delle persone migranti in Toscana e in altre regioni italiane e lavora con studenti e insegnanti per promuovere attività di educazione alla cittadinanza globale e combattere l'abbandono scolastico, la povertà educativa e l'esclusione sociale dei giovani più vulnerabili.



## FASE DI PREPARAZIONE

### Prima della lettura

L'insegnante mostra la copertina e invita gli alunni a fare delle ipotesi. Che cosa lascia intendere il titolo? Cosa fanno i personaggi su quella barca? Che emozioni percepite nelle loro espressioni?

L'insegnante legge il testo in quarta di copertina e invita gli alunni a recuperare le loro conoscenze pregresse: che cosa sanno dei profughi?

### Vocabolario

**Profugo:** persona che fugge dal proprio paese di origine a causa di guerre, persecuzioni o catastrofi naturali.

**Migrante:** persona che si sposta da un paese all'altro. I migranti sono persone in fuga che non hanno trovato un paese in cui rifugiarsi.

**Profugo interno:** persona che è fuggita dalla sua casa o dalla sua città per una situazione di pericolo, ma che si trova ancora all'interno del proprio paese e non ne ha varcato i confini.

**Richiedente asilo:** persona che vuole ottenere la protezione in quanto rifugiato e attende l'esame della sua richiesta. Non possedendo lo status di rifugiato, il richiedente asilo non è protetto dal diritto internazionale e rischia di essere rimpatriato.

**Apolide:** persona a cui nessuno Stato riconosce la nazionalità. Gli apolidi non possiedono una carta d'identità rilasciata da un governo. È dunque difficile per un apolide frequentare una scuola, trovare lavoro o spostarsi.

**Razzismo:** comportamento d'intolleranza o di disprezzo verso un gruppo umano di un'altra religione, di un altro colore della pelle o di altre usanze. Le persone razziste hanno spesso paura di chi non è come loro.

**Xenofobia:** attitudine di ostilità e di discriminazione nei confronti degli stranieri. Lo xenofobo è differente dal razzista, poiché odia gli stranieri, mentre il razzista non ama la gente diversa da sé.

## FASE DI REALIZZAZIONE

### Durante la lettura

L'insegnante legge il libro alla classe ad alta voce. Questa prima lettura si fa senza interruzioni, per non spezzare il ritmo e mantenere la suspense della narrazione. È seguita da una rilettura con varie pause per favorire la comprensione della storia e la discussione.

### Cominciamo dalle dediche

**Cosa rivelano le dediche riguardo ai due autori del libro?**

(Risposta: l'autrice ha fatto parte di un gruppo di sostegno a una famiglia di rifugiati siriani. L'illustratore è nipote di migranti che non hanno conosciuto il dramma dei rifugiati.)

### PAGINE 2-3

Questa pagina è senza testo. L'insegnante inviterà gli alunni a fare alcune supposizioni e deduzioni.

**Che succede in questa pagina?**

### PAGINE 4-5

In queste pagine viene introdotto il termine «profughi»: l'insegnante inviterà gli alunni a ragionare su questo termine, anche a partire dalla sua etimologia, e a confrontarlo con quello di «rifugiato». Esistono differenze tra i due?

(Risposta possibile: uno rimanda più all'idea della fuga, l'altro a quella del rifugio e quindi all'accoglienza, al riconoscimento dello status ecc.)

## PAGINE 8-9

Le persone sull'isola non rispondono al richiamo d'aiuto dei profughi.

### **Cosa significano le loro azioni?**

(Risposta: queste persone non vogliono i profughi, visto che installano del filo spinato per vietarne l'ingresso)

## PAGINE 14-15

Pagina senza testo. L'insegnante invita gli alunni a descrivere quello che succede sulla barca.

(Risposta: la tensione sale, i passeggeri litigano per il cibo)

## PAGINE 20-21

Discussione in gruppi da due o tre alunni.

### **Cosa pensate degli oggetti che vengono lanciati ai profughi? Sono utili?**

Compilate una lista di oggetti che donereste ai profughi su una barca.

## PAGINE 24-25

Gli abitanti di quest'isola fanno commenti cattivi sui profughi.

### **Secondo voi, perché l'illustratore ha scelto di mostrare solo le gambe degli abitanti e non il viso?**

L'insegnante può dare in questa occasione la definizione delle parole «razzista» e «xenofobo».

## PAGINE 10-11

Nel porto successivo, gli abitanti accettano di accogliere solo due profughi.

### **Che effetto avrà sugli altri passeggeri della barca?**

(Risposte possibili: gelosia, contrarietà, conflitti, scoraggiamento e disperazione)

## PAGINE 16-17

Pagina senza testo. L'insegnante invita gli alunni a descrivere quello che succede sulla barca.

(Risposta: i ragazzi si nascondono per mangiare il loro tozzo di pane e non farselo rubare. Qualcuno prega sotto la luna piena)

## PAGINE 22-23

Durante la tempesta avviene un tragico incidente. Questo incidente non viene mai nominato nel testo, ma è raffigurato nell'illustrazione.

### **Perché, secondo voi?**

(Risposta: uno dei passeggeri della barca cade in acqua. L'incidente causa probabilmente un annegamento)

## PAGINA 32

Tarek domanda alla bambina che lo accoglie sull'isola: «Io puzzo?». L'insegnante invita gli alunni a dire cosa pensano di questo fatto e della risposta della bimba.

## Dopo la lettura

### Temi di discussione

Gli alunni esprimono le loro emozioni, i loro interrogativi e le loro reazioni a seguito della lettura.

- Pagine senza testo: l'insegnante invita gli alunni a esprimere le proprie impressioni.

### **Perché l'autrice lascia delle pagine senza testo? Che effetto hanno queste pagine sulla lettura del libro? All'alunno piace o no questo approccio?**

(Risposte possibili: le pagine senza testo hanno come scopo quello di modificare il ritmo della lettura, obbligare il lettore a rallentare, a osservare meglio le illustrazioni, a fare una lettura più attiva che passiva. Le pagine senza testo permettono d'inserire silenzi che potrebbero suscitare più emozioni nel lettore)

- La stella marina ritorna a più riprese nel libro. A coppie, gli alunni cercano le pagine dove appare. La stella marina è un simbolo in questa storia.

## Un simbolo di cosa? Alla fine del libro cosa fa Tarek con la sua stella marina?

(Risposte possibili: la stella è un simbolo di generosità, di speranza, di condivisione. Nell'ultima pagina, la stella diventa anche un'occasione per Tarek di conservare la sua dignità, quando la regala alla bambina che lo accoglie sull'isola)

- Scegliere tra il proprio paese o la propria vita. Gli alunni commenteranno questa citazione della poetessa inglese di origini somale Warsan Shire: «Nessuno lascia la sua casa, a meno che la sua casa non sia diventata la bocca di uno squalo».
- A gruppi di 3 o 4, gli alunni rifletteranno e discuteranno del modo in cui reagirebbero se alla loro scuola si presentasse un pulmino con alcuni bambini profughi.

## FASE INTERDISCIPLINARE

### Attività di approfondimento

#### Scrittura

- Inventa il seguito della storia e immagina quello che succede a Tarek e Marwan nel loro nuovo paese. Puoi prendere ispirazione da una citazione presente sul manifesto della Giornata Mondiale del Rifugiato: «Ho perso tutto, ma il futuro mi appartiene».
- Anche quando il rifugiato riesce a raggiungere il suo nuovo paese, deve affrontare tante sfide. Immagina che Tarek arrivi in Italia. Scrivigli una lettera per raccontargli quello che gli piacerà del suo nuovo paese. Puoi parlargli anche delle difficoltà di adattamento che lo aspettano: imparare una lingua, abituarsi al cibo, abituarsi all'inverno ecc.
- Il fotografo svedese Magnus Wennman ha realizzato un progetto intitolato *Dove Dormono i Bambini*, in cui documenta i luoghi dove dormono alcuni bambini dei profughi siriani. Le foto sono visibili sul sito di «National Geographic Italia»: [bit.ly/DoveDormonoBambini](http://bit.ly/DoveDormonoBambini). L'alunno sceglierà una foto, immaginando di dormire una notte in uno dei luoghi fotografati, poi racconterà la sua esperienza in un breve testo.
- Se all'interno della classe vengono accolti bambini profughi, si discuterà del tema tutti insieme e ognuno scriverà una frase di benvenuto ai nuovi arrivati.

#### Comunicazione verbale

- Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, a Rio de Janeiro, nel 2016, ha partecipato una squadra di 10 atleti rifugiati. L'alunno farà una ricerca sul web per conoscere la storia di questi 10 atleti. La storia di Yusra Mardini, una giovane siriana campionessa di nuoto è di grande ispirazione. L'alunno presenterà i risultati della sua ricerca davanti alla classe.
- In una classe a composizione multietnica, gli alunni si disporranno in gruppi a seconda del loro paese d'origine. Con l'aiuto di cartelloni o disegni, faranno scoprire al resto della classe un aspetto della cultura di questi paesi: abiti, cibi, stili di vita, ecc. Gli alunni potranno anche rappresentare il modo in cui sono stati accolti in Italia e gli ostacoli che hanno incontrato e superato.
- L'insegnante dividerà la classe in due gruppi e organizzerà un dibattito. Per prima cosa gli alunni faranno una ricerca per preparare gli argomenti del dibattito. Un gruppo sosterrà le ragioni in favore dell'apertura delle frontiere e dell'accoglienza dei profughi; l'altro, quelle contrarie.

**Domande per la discussione:** bisogna aprire o chiudere le porte? Guerre e ingiustizie spariranno se chiuderemo le nostre porte ai rifugiati?

#### Riflettere su alcune questioni etiche

- L'empatia è la capacità di sentire le emozioni provate da un'altra persona o di mettersi nei suoi panni. In questo libro svariati personaggi non manifestano alcuna compassione per i profughi. Gli abitanti dell'ultima isola, tuttavia, dimostrano di essere empatici. Gli alunni sono invitati a condividere con la classe una situazione vissuta in cui qualcuno ha provato empatia nei loro confronti. O viceversa, una situazione in cui loro si sono mostrati empatici nei confronti di qualcun altro.
- I profughi che fuggono dal loro paese passano attraverso un'ampia gamma di emozioni. A coppie, gli alunni dovranno compilare un elenco di emozioni provate da un profugo.

(Suggerimenti di risposta: freddo, fame, incertezza, paura, collera, scoraggiamento, disperazione, disorientamento, perdita dei punti di riferimento, speranza ecc.)

## **Arti visive**

- Obbligati alla fuga dal loro paese, i profughi vivono uno sradicamento. Gli alunni dovranno creare un'illustrazione in due pannelli. Da una parte disegneranno un albero sradicato, in cui le radici illustrano tutto ciò che il profugo perde lasciando il suo paese. Dall'altra, un albero ripiantato, in cui le radici illustrano tutto ciò che il rifugiato riceverà nel suo paese d'adozione.
- A volte basta cambiare il suffisso di una parola per trasformarne il senso. Il suffisso *-filo* vuol dire «amare», mentre il suffisso *-fobo* significa «avere paura». Gli alunni dovranno illustrare la differenza tra uno xenofilo e uno xenofobo.
- Lo scultore siriano Nizar Ali Badr racconta storie usando delle pietre. Gli alunni faranno una ricerca su questo artista e creeranno una composizione con le pietre o i ciottoli (<http://bit.ly/SculturaConLePietre>).
- A coppie, gli alunni allestiranno un cartellone e penseranno a slogan persuasivi per promuovere l'accoglienza dei profughi e spronare le persone a fare una donazione per questa causa. Esempi di slogan: «Einstein era un rifugiato», «È dei pregiudizi che bisogna aver paura, non dei profughi», «Aiutateli a sognare di nuovo».

## **Attività con i mezzi d'informazione**

- A coppie, gli alunni faranno una ricerca sul web per verificare quali progetti sono stati avviati nel loro Comune per l'accoglienza dei profughi e dei rifugiati.
- Guardare questo breve video realizzato dall'UNICEF Italia, in cui alcuni bambini provenienti da zone del mondo in guerra o in condizioni di povertà rivendicano il loro diritto a essere bambini sempre e ovunque. Gli alunni realizzeranno un video dove racconteranno cosa significa per loro essere bambini.

<http://bit.ly/UnBambinoUnicefItalia>

- Uno dei muri più famosi della storia è il Muro di Berlino, abbattuto nel 1989. Trent'anni dopo la sua caduta, più di sessanta paesi hanno costruito altri muri lungo le loro frontiere. Più di 20.000 chilometri sono stati costruiti in meno di un quarto di secolo. Muri per impedire i conflitti, ma anche per impedire ai migranti di varcare le frontiere.

Questi 3 siti forniscono informazioni sui muri di separazione nel mondo:

<https://vociglobali.it/2019/07/15/muri-e-recinzioni-ecco-come-e-dove-il-mondo-si-sta-chiudendo/>

<http://trovawiki.altervista.org/muri.html> (un atlante interattivo di tutti i muri del mondo dal 1893 al 2019)

<https://www.internazionale.it/notizie/2015/06/18/una-mappa-dei-muri-del-mondo> (indica gli anni di costruzione dei muri, la loro lunghezza e il motivo della loro costruzione)

A piccoli gruppi gli alunni dovranno scegliere un muro che funge da frontiera, fare ricerche sul web e creare un documento PowerPoint sull'argomento.

## **Musica**

Le seguenti canzoni affrontano, ognuna a proprio modo, il tema del razzismo e dell'accoglienza. Gli alunni confrontino due canzoni a scelta e i loro messaggi.

*Khorakhanè*, Fabrizio De André

*Mio fratello*, Ivano Fossati

*Vengo dalla luna*, Caparezza

*Non è un film*, Fiorella Mannoia e Frankie HI-NRG

*Clandestino*, Manu Chao

*Non sono razzista ma...*, Willie Peyote

*Cara Italia*, Ghali

### **Altre letture sugli stessi temi**

- Dubois C. K., *Akim corre*, trad. it. T. Babled. Babalibri, Milano 2014 (dai 6 anni). Storia di un ragazzo che viene separato dalla sua famiglia durante la guerra e finisce in un campo profughi.
- Lamoureux S., Long G. (ill.), *L'immigrazione a piccoli passi*, trad. it. S. Querci, Motta Junior, Milano 2016 (dai 7 anni). Volume dedicato ai grandi esodi umani, dalla preistoria fino al XX secolo. Tratta soprattutto di immigrazione in Francia, ma anche dell'esperienza dei migranti e il loro radicamento.
- Milner K., *Il mio nome non è rifugiato*, trad. it. V. Daniele, Les Mots Libres, Bologna 2018 (3-5 anni). Una mamma e il suo bambino nel loro viaggio verso la salvezza.
- Pellai A., Tamborini B., *Ammare. Vieni con me a Lampedusa*, De Agostini, Milano 2017 (9-12 anni). La preadolescenza, un blog, un ragazzo che scrive sotto mentite spoglie da Lampedusa, l'isola dell'accoglienza.
- Rizzo M., Bonaccorso L. (ill.), *L'immigrazione spiegata ai bambini. Il viaggio di Amal*, Becco Giallo, Padova 2016 (6-8 anni). Le migrazioni raccontate attraverso la storia di un gruppo di animali in fuga su una barca: una gatta, un cane, una capretta e un falco.
- Roberts C., Kai H. (ill.), *I rifugiati e i migranti*, trad. it. A. Roveda. EDT, Torino 2018 (6-9 anni). Analisi del termine «rifugiato», dei concetti di abbandono, rinuncia e viaggio.
- Salvi M. (a cura di), Spanò (ill.), *A braccia aperte. Storie di bambini migranti*, Mondadori, Milano 2016 (6-8 anni). Varie storie, bambini e viaggi alla ricerca di una vita migliore.
- Varriale P., Urbinati (ill.), *Yusuf è mio fratello*, Mondadori, Milano 2015 (dai 9 anni). La vita e le sfide di Yussuf, ragazzino siriano rifugiato che collabora alla redazione di un giornalino scolastico e riesce a farsi amare dai compagni di scuola.

### **Come impegnarsi concretamente**

- Dare risalto alla Giornata Mondiale del Rifugiato con dichiarazioni, assemblee, siti web o sulla newsletter della scuola.
- Raccogliere fondi per aiutare i profughi e i rifugiati (per esempio organizzando una marcia di 5 km o una serata a scuola ecc.) o per sostenere Oxfam Italia nei progetti di sviluppo sostenibile o di aiuto umanitario d'emergenza.
- Chiedere agli alunni di scrivere una lettera ai parlamentari che rappresentano la loro circoscrizione per invitarli a sensibilizzare maggiormente i loro colleghi e il loro elettorato sui temi della crisi mondiale dei profughi e dei rifugiati.

### **Sitografia sui rifugiati**

#### **Giornata Mondiale del Rifugiato: 20 giugno**

Questa giornata sottolinea il coraggio e la resilienza di milioni di rifugiati. Viene commemorata da un centinaio di paesi, tra cui l'Italia.

<https://www.onuitalia.it/20-giugno-giornata-mondiale-del-rifugiato/>

<http://withrefugees.unhcr.it/attivati/>

#### **La rete del Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR)**

<http://www.cir-onlus.org/chi-siamo/>

Le campagne del Consiglio Italiano per i Rifugiati «Io non esisto», «Looking beyond the borders» e di Amnesty International Italia «Fermiamo la detenzione e la tortura di rifugiati e migranti in Libia».

<http://www.cir-onlus.org/campagne/>

<https://www.amnesty.it/appelli/fermiamo-la-detenzione-la-vendita-rifugiati-migranti-libia/>

#### **I rifugiati in Italia: fatti e cifre**

<https://www.unhcr.it/risorse/carta-di-roma/fact-checking/linvasione-dei-rifugiati-italia-numeri>

## Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati

UNHCR: <https://www.unhcr.it/>

Il sito presenta una breve storia dell'organizzazione e le azioni intraprese. Comprende anche una guida per gli insegnanti (<https://www.unhcr.org/numbers-toolkit/Manuals/NJN-FINAL-IT.pdf>) e un gioco online per gli alunni ([www.playagainstallodds.ca/](http://www.playagainstallodds.ca/))

### Contesto e statistiche

La crisi mondiale dei rifugiati costituisce la sfida umanitaria più urgente della nostra epoca.

#### Qualche statistica

- Nel 2018: 41,3 milioni di sfollati interni, 25,9 milioni di rifugiati e 3,5 milioni di richiedenti asilo.
- La metà di questi sono bambini, dei quali un gran numero è stato separato dai propri genitori.
- Mai come nel 2018 tante persone sono state costrette a spostarsi. La crisi dei rifugiati è la più grande tragedia a colpire l'Europa dai tempi della Shoah.

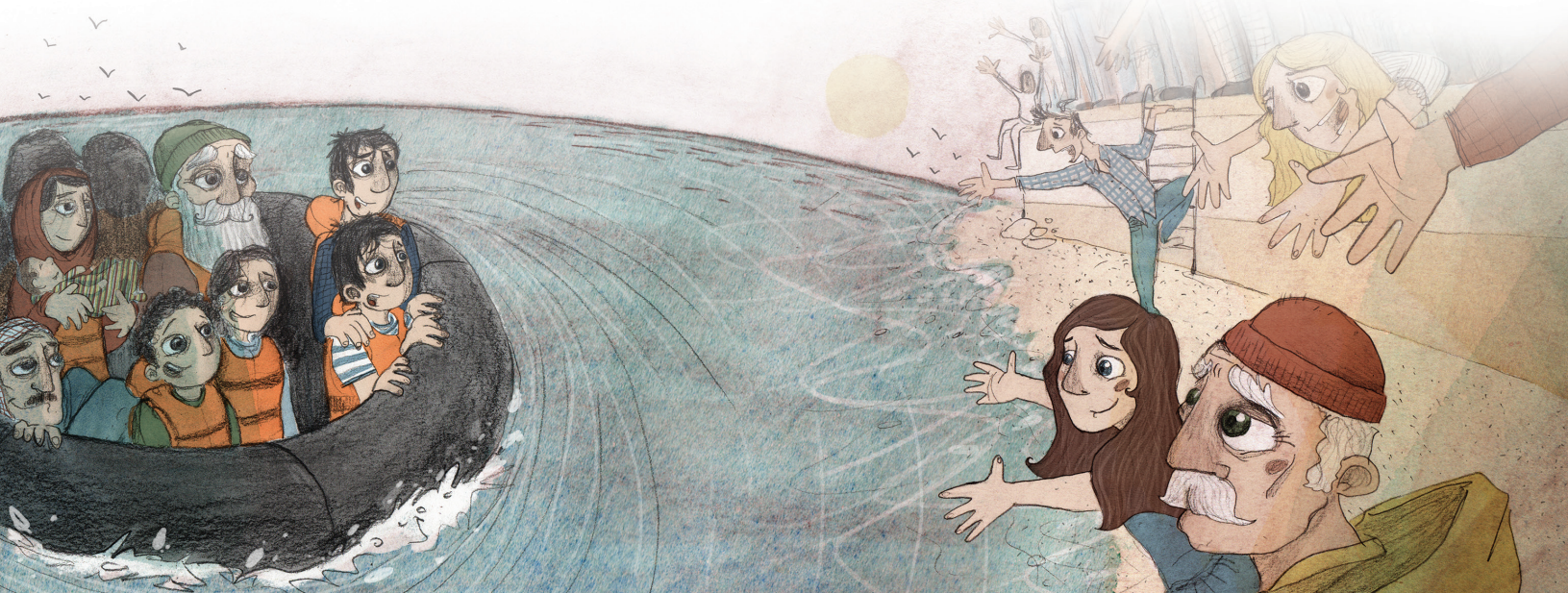
#### Perché tante persone emigrano nel mondo? Le cause sono:

- Conflitti armati
- Cambiamenti climatici
- Persecuzioni
- Disuguaglianze sociali

#### Perché il problema rischia di aggravarsi?

Le popolazioni che emigrano sono in aumento, ma molti paesi sono riluttanti ad accoglierli. I richiedenti asilo non sono «benvenuti da nessuna parte». Gli Stati cercano sempre più di controllare le proprie frontiere, al prezzo di vite umane e del rispetto dei diritti di chi fugge dalle persecuzioni.

Eppure, i diritti dei rifugiati sono garantiti dai trattati internazionali, in particolare la Convenzione relativa allo status di rifugiato. Più di 144 paesi nel mondo hanno firmato questo impegno a proteggere gli ultimi. Ma affinché la questione dei rifugiati migliori davvero, i paesi dovranno dimostrare una maggiore solidarietà internazionale.



AUTRICE DEL FASCICOLO DIDATTICO: ANDRÉE POULIN

PROGETTO GRAFICO: CLAUDIA MC ARTHUR